Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 36 (1989)
Heft: 6

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

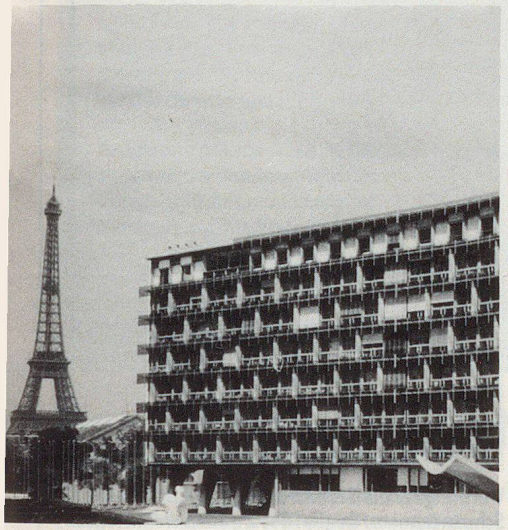
Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

diversi tentativi di trattati regionali o bilaterali allo scopo di proteggere, ed eventualmente di restituire, i beni culturali.
Solo con la fondazione dell'UNESCO nel 1945 (che è anche l'anno di fondazione dell'ONU) si è arrivati alla concretizzazione della PBC.



(Foto: A. Vorontzoff)

UNESCO

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.
Organizzazione specializzata dell'ONU per l'educazione, la scienza e la cultura con sede a Parigi.
La Svizzera è membro attivo da circa 40 anni, ha un ambasciatore accreditato stabile all'UNESCO di Parigi e attualmente è rappresentata anche nel Consiglio esecutivo dell'UNESCO.
Gli stati membri sono 158 (gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nonché Singapore ne sono usciti pochi anni fa). Tra l'altro l'UNESCO si occupa dell'elaborazione di trattati internazionali che si rendono necessari nel settore di competenza dell'UNESCO. Uno di questi esempi è il trattato di diritto internazionale sulla protezione dei beni culturali.

Protezione oltre i confini nazionali attraverso norme internazionali e leggi nazionali

Già nove anni dopo la sua fondazione, con la «Convenzione dell'Aja del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (CBC)», l'UNESCO è riuscita a creare il documento di base al quale si richiamano tutti gli sforzi fatti nel campo della protezione dei beni culturali, comprese anche le documentazioni d'archivio, come i piani, i microfilm, ecc.
La Convenzione dell'Aja, che si inquadra nella serie dei trattati internazionali, è entrata in vigore in Svizzera il 15 agosto 1962. Essa definisce il concetto di «bene culturale», formula le possibilità di assicurazione degli stessi beni culturali e impegna le parti contraenti alla conservazione e al rispetto reciproco dei beni culturali sul territorio nazionale e straniero.
La serie delle ordinanze e delle leggi concernenti la protezione dei beni culturali si è conclusa con la pubblicazione delle ultime Istruzioni sulla chiamata della protezione civile, il contrassegno degli oggetti d'importanza nazionale degni di protezione e l'autorizzazione del personale responsabile con una carta d'identità personale.

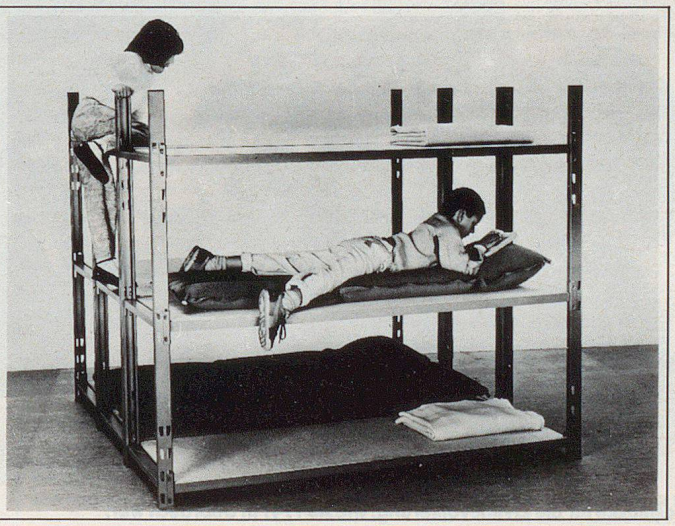
Scopo della PBC: proteggere i beni culturali con misure semplici e realizzabili

Per essere credibile, la protezione dei beni culturali deve proporsi dei fini realistici. Perciò si è deciso di proteggere innanzitutto gli 8000 beni culturali presenti nell'inventario dei beni culturali in Svizzera del 23 marzo 1988. Nel caso dei beni culturali mobili, si è dovuta fare una scelta di quelli che dovrebbero essere evacuati in caso di crisi. Anche per quanto concerne i beni culturali immobili, bisogna prevedere misure realizzabili con il personale della protezione dei beni culturali, eventualmente aiutato da formazioni di protezione civile, con poco tempo a disposizione e con mezzi relativamente semplici. Questa non è la constatazione di lacune esistenti nella PBC, ma l'analisi realistica della situazione.

Impegno privato

In modo particolarmente attivo si è impegnata per molti anni delle questioni di protezione dei beni culturali la Società svizzera per la protezione dei beni culturali, che è riuscita ad attirare l'attenzione del pubblico sulla protezione dei beni culturali con manifestazioni sempre ben organizzate e interessanti oltre che ben dotate di personale.

Schutzraumliege-System MV3
BZS schockgeprüft

für Schutzräume bis 200 Schutzplätze
3er-Schutzraumliegestelle MV3 292.60
6er-Schutzraumliegestelle MV3 611.20
9er-Schutzraumliegestelle MV3 929.80

VARGA AG **Metallwarenfabrikation**
Chamerstr. 14 6343 Rotkreuz Tel. 042-64 12 89